

Oggetto: Proposta di modifica al D. Lgs. 99 del 27 gennaio 1992 in applicazione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura

Il Distretto Neorurale delle tre acque di Milano (DINAMO) è un particolare Distretto Agricolo che presenta tra le proprie finalità l'adozione di principi di agricoltura eco-sostenibile e il mantenimento della qualità dell'ambiente mediante la promozione di un modello agricolo fondato su pratiche virtuose.

In conformità alla Legge Regionale n. 1/2007, la gestione del Distretto è affidata a una "società di distretto", costituita unicamente da imprese agricole, legalmente fondata il 24 gennaio 2013.

Nei giorni scorsi il Distretto è venuto a conoscenza della proposta di modifica normativa in oggetto e, con la presente, intende esprimere il proprio convinto sostegno ai contenuti della proposta, riconoscendone il valore strategico per il settore agricolo e per la tutela ambientale.

La norma modificata avrebbe un impatto significativamente positivo sui sistemi agricoli periurbani, dove una progressiva riduzione delle aziende zootecniche ha ridotto l'apporto di nutrienti ai suoli, e di conseguenza una maggiore necessità di integrare la sostanza organica: da un lato si è fatto maggiore ricorso ai fertilizzanti di origine sintetica, che peraltro rendono il comparto agricolo dipendente dalle importazioni dall'estero, dall'altro si è fatto ricorso in ottica circolare ai fanghi di depurazione, sotto forma di digestati, gessi di defecazione, compost.

La norma introduce una definizione univoca dei "fanghi stabilizzati", collegandola a precisi parametri della stabilità biologica quale indicatore dell'assenza di fermentescibilità in campo, consentendo peraltro una maggiore univocità e, di conseguenza, efficacia dei controlli da parte degli enti preposti.

Riteniamo che la norma così modificata rafforzi le garanzie per la salute e la sicurezza alimentare, assicuri una maggiore tutela dei suoli e delle falde acquifere, stimoli e consolidi l'adozione di tecnologie di trattamento innovative e sostenibili, aumenti la trasparenza nei confronti di operatori e cittadini.

04/06/2025

Il Presidente

Virginia Palomba

